

Il D.Leg.vo 96/2005, nel riscrivere vari articoli del Codice della navigazione, negli artt. 687 e 688 dispone che l'ENAC, nel rispetto dei poteri di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile mediante le proprie strutture centrali e periferiche e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari. Negli aeroporti situati all'interno di porti marittimi, la vigilanza sulla sosta e circolazione di navi, galleggianti e aeromobili è esercitata dall'ENAC d'intesa con l'autorità marittima.

Gli artt. 692 e segg. nella nuova formulazione dispongono in materia di demanio aeronautico civile statale precisando che i beni ivi compresi sono assegnati all'ENAC in uso gratuito ai fini dell'affidamento in concessione al gestore aeroportuale e precisano (art. 702) che ferma la normativa generale in materia di OO.PP. spetta all'ENAC l'approvazione dei progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, anche per la verifica della conformità alle norme di sicurezza nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione ed indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

Il successivo novellato art. 704 prevede che la concessione della gestione totale aeroportuale degli aeroporti di rilevanza nazionale avvenga, per un massimo di 40 anni, con decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con quello dell'Economia nonché della Difesa (per gli aeroporti militari aperti al traffico civile) su proposta dell'ENAC all'esito di procedura di gara ad evidenza pubblica e subordinatamente alla stipula di una convenzione e di un contratto di programma tra gestore aeroportuale ed ENAC medesima. Tale disposizione non si applica alle concessioni della gestione aeroportuale già rilasciate, anche in base a legge speciale, nonché ai procedimenti di rilascio della concessione su istanza antecedente alla data di entrata in vigore del predetto novellato art. 704.

L'art. 707, nella nuova formulazione, attribuisce all'ENAC il potere-dovere di sottoporre a vincoli le aree limitrofe agli aeroporti al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea.

Infine l'art. 718, nel sostituire integralmente quello precedentemente vigente, attribuisce all'ENAC le funzioni di polizia degli aerodromi.

Relativamente al personale di volo l'ENAC (art. 734) emana i regolamenti, in conformità alla normativa comunitaria relativa ai titoli professionali concernenti il rilascio, rinnovo, sospensione o revoca, delle licenze, attestati ed altre forme di certificazione, ivi compresa quella del personale addetto alla manutenzione di

impianti e sistemi di navigazione, e, d'intesa con i Ministeri della Difesa e Sanità, quella medica del personale di volo e non di volo.

Ai sensi del nuovo art. 750 l'ENAC effettua l'iscrizione degli aeromobili ammessi alla navigazione e che non risultino già iscritti in registri aeronautici di altri Stati nel registro aeronautico nazionale ed ai sensi del successivo art. 759 ne autorizza la demolizione.

Spetta altresì all'ENAC (artt. 777-778) il rilascio del certificato di operatore aereo e della licenza di esercizio nonché di stipulare (art. 785) con i vettori le convenzioni contenenti le condizioni di esercizio del servizio e gli obblighi dei vettori medesimi e di effettuare (art. 801) le visite di controllo sugli aeromobili al fine di accertare l'osservanza degli obblighi previsti dalle norme di polizia e per la sicurezza della navigazione, potendo, in difetto, vietare la partenza dell'aeromobile.

2. Gli organi

2.1 Funzioni e composizione

Sono organi dell'ENAC:

- il Presidente, con le fondamentali funzioni di indirizzo, programmazione e propulsive proponendo al Consiglio di amministrazione la definizione degli obiettivi e programmi da realizzare. Dura in carica 4 anni. Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27.9.2007 è stato confermato per un quadriennio il precedente.
- Il Consiglio di Amministrazione, il quale ha come competenza fondamentale quella di determinare, su proposta del Presidente, gli obiettivi ed i programmi da attuare.
Esso è composto da 6 consiglieri oltre il Presidente e dura in carica 4 anni. L'ultimo è stato rinnovato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30.8.2007.
- Il Collegio dei revisori, il quale esplica il controllo ai sensi degli artt. 2397 e segg. c.c. sulla gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Anche esso dura in carica 4 anni ed è stato rinnovato nel settembre 2007.
- Il Direttore Generale, che partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione al quale propone i provvedimenti che ritiene necessari, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e sovrintende all'attività di tutti gli Uffici. Può anche adottare in caso di urgenza i provvedimenti necessari a garantire la continuità e sicurezza dell'esercizio, sottoponendoli poi al Consiglio per la ratifica nella prima seduta utile. Stante l'ampiezza dei suoi rilevanti compiti può essere coadiuvato da un vice direttore generale. Dura in carica 5 anni e può essere confermato una sola volta.

2.2 I compensi degli organi e degli organismi collegiali

Come noto, l'art. 1, comma 58, della L. n. 266/2005, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" così recita:

"Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque

denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti da queste ultime controllati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005".

Conseguentemente, a partire dal mese di gennaio 2006 ed anche per l'anno 2007, gli emolumenti agli organi ed ai componenti degli altri organismi collegiali dell'Ente vengono corrisposti nella misura ridotta, come determinata nella tabella seguente:

1. ORGANI

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	€ 135.000,0	annuo lordo
Consigliere	€ 28.530,0	annuo lordo
Collegio dei Revisori dei Conti		
Presidente	€ 25.105,5	annuo lordo
Revisore dei conti	€ 20.921,5	annuo lordo
Direttore Generale	€ 149.400,0	annuo lordo
Gettone di presenza (per la partecipazione alle riunioni collegiali)	€ 92,7	lordi

2. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

Presidente	€ 2.417,0	mensile lordo
Componente	€ 1.859,3	mensile lordo

3. COMITATO TECNICO ECONOMICO GIURIDICO

Componenti	€ 11.155,5	annuo lordo
Gettone di presenza (per la partecipazione alle riunioni collegiali)	€ 69,72	lordi

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 16 nel 2006 e 8 nel 2007.

Ai componenti degli organi dell'Ente compete altresì il trattamento di missione nella misura fissata per i dirigenti dal contratto della dirigenza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 95 del Regolamento amministrativo contabile dell'ENAC, approvato con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con quello del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica in data 3 agosto 1999, al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo o al suo supplente, viene corrisposto il gettone di presenza alle riunioni con gli organi dell'Ente di € 92,70 lordi.

3 - L'Organizzazione

3.1 La struttura dell'Ente

L'attuale assetto organizzativo è in funzione dal 1° marzo 2005 e prevede 70 direzioni tra centrali e periferiche – queste ultime presso i vari aeroporti – con a capo un direttore ed aventi le funzioni e le responsabilità di cui al decreto leg.vo 165/2001. Ciò ha comportato che ogni direttore è dotato delle risorse occorrenti a garantire l'autosufficienza operativa della struttura per adempiere a tutte le azioni di amministrazione funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali della direzione cui è preposto in un modello organizzativo ispirato ad una logica più per processo che per funzione.

Tale ottica è stata peraltro da ultimo sottoposta a rivisitazione in quanto si è osservato che il modello adottato, volto comunque al decentramento ed a favorire la rapidità di decisione ed esecuzione, comporta di contro una elevata moltiplicazione delle singole tipologie operative con ampia frammentazione dei processi nelle strutture.

Invero, in concreto, ogni struttura ha competenza nelle medesime materie, come quella contrattuale procedendo alla predisposizione degli atti di gara, stipula i contratti di fornitura, effettua i pagamenti, emette fatture, gestisce il personale. Ciò comporta, si è osservato, importanti riflessi sul piano dei costi strutturali e nell'impiego delle risorse umane e professionali che devono essere tutte particolarmente qualificate ed omogeneamente distribuite sul territorio.

Sul piano tecnico aeronautico si sono riscontrate sovrapposizioni operative tra le attività della Direzione Aeroportuale e quelle della Direzione Operazioni, tra la Direzione Centrale Regolazione Aeroporti e le Direzioni Operazioni e tra le strutture di Regolamentazione Tecnica e quelle delle Direzioni Operazioni.

Ciò stante, su iniziativa del Direttore Generale, l'Ente sta valutando (aprile 2008) la realizzazione di una organizzazione che comporti una maggiore snellezza della Direzione generale e delle Direzioni centrali eliminando tutte le duplicazioni di attività tra le strutture intestando alle stesse puntuali funzioni anche in relazione alla qualità e quantità di risorse di personale ivi esistenti in modo così da superare anche quelle difficoltà in passato talvolta incontrate in materia di mobilità del personale.

3.2 Le risorse umane

A fronte di una dotazione organica prevista di **1.243 unità**, il personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Ente ammonta a numero **981 unità**.

Per effetto di talune disposizioni della legge finanziaria 2007, che hanno consentito la stabilizzazione del personale a tempo determinato, e della conclusione di talune procedure concorsuali di reclutamento, si deve ritenere superata la situazione di disagio organizzativo rilevata nell'anno 2006 e ciò con l'assunzione di n. 91 unità.

La situazione del personale in servizio di ENAC, alle date del 31 dicembre 2006 e 2007, viene rappresentata in modo analitico dalla tabella che segue:

Risorse ed organico a tempo indeterminato	Personale in servizio al 31 dicembre 2006		Personale in servizio al 31 dicembre 2007		Organico
Dirigenti	56		58		74
1ª qualifica Professionale - laureato	137		155		186
	IV livello	104	IV livello	104	
	III livello	2	III livello	2	
	II livello	12	II livello	30	
	I livello	19	I livello	19	
2ª qualifica Professionale - diplomato	64		62		70
	IV livello	56	IV livello	54	
	III livello	0	III livello	0	
	II livello	5	II livello	5	
	I livello	3	I livello	3	
Amministrativi e operativi	724		766		865
Area Funzionari	440		457		
	C 5	29	C 5	25	
	C 4	12	C 4	12	
	C 3g	56	C 3	175	
	C 3e	115	C 2	119	
	C 2	127	C 2	119	
	C 1	101	C 1	126	
Area Collaborazione	267		293		
	B 4	2	B 4	3	
	B 3	79	B 3	69	
	B 2	116	B 2	103	
	B 1	70	B 1	118	
Area Operativa /Ausiliaria	17		16		
	A 3	1	A 3	1	
	A 2	15	A 2	14	
	A 1	1	A 1	1	
Ispettori di Volo	-		31		48
TOTALE	981		1072		1.243

3.2.1 Contratti collettivi dei dipendenti

Nel 2006/2007 sono stati stipulati i contratti collettivi relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed ai bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

In particolare l'art. 26 del CCNL del 20/7/2006 relativo al personale non dirigente dispone che:

“1. Gli stipendi tabellari sono incrementati tenendo conto dell'inflazione programmata per ciascuno dei due anni costituenti il biennio 2002-2003, del recupero dello scarto tra inflazione reale e programmata del biennio precedente nonché delle ulteriori risorse destinate al trattamento fisso derivanti dalle modifiche introdotte dall'art. 33, comma 1 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003), pari allo 0,5%.

2. Ai sensi del comma 1, gli stipendi tabellari (come stabiliti per il biennio economico 2000-2001) sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella tabella 1, alle scadenze ivi previste.

3. A decorrere dal 1 gennaio 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) cessa di essere corrisposta come singola voce della retribuzione ed è conglobata nella voce stipendio tabellare. Detto conglobamento non ha effetti diretti o indiretti sul trattamento economico complessivo fruito dal personale in servizio all'estero in base alle vigenti disposizioni.

4. Gli importi annui tabellari risultanti dall'applicazione dei commi 1, 2 e 3 sono rideterminati nelle misure e alle scadenze stabilite dall'allegata tabella 2”.

Il successivo art. 27 prevede che:

1. “Le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione dell'art. 26 sono utili ai fini della tredicesima mensilità, dei trattamenti di previdenza e di quiescenza, dell'equo indennizzo e sono assunte a base ai fini delle ritenute previdenziali e assistenziali e relativi contributi nonché della determinazione della misura dei contributi di riscatto. Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 210 della Legge 23-12-2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione dell'art. 26 sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dal medesimo articolo, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza economica del presente contratto. Agli effetti del trattamento di fine servizio, della indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Il conglobamento sullo stipendio tabellare dell'indennità integrativa speciale, di cui all'art. 26, comma 3 non modifica le modalità di determinazione della base di calcolo in atto del trattamento pensionistico, anche con riferimento all'art. 2, commi 9 e 10, della legge n. 335/1995.

4. Ai fini della determinazione della base di calcolo dell'indennità di anzianità, di cui all'art. 13 della legge n. 70/1975, e successive modificazioni ed integrazioni, la quota dello stipendio tabellare corrispondente al valore dell'indennità integrativa speciale conglobata (ai sensi dell'art. 26, comma 3) viene valutata nella misura del 70%".

Le nuove retribuzioni tabellari (valori in € annui per 12 mensilità a cui aggiungere la 13^a mensilità) risultano dai prospetti che seguono:

Tabella 1**Nuova retribuzione tabellare all'1/1/2002**

Funzionario	C1 12.402,2	C2 14.328,4	C3 16.268,8	C4 18.136,4	C5 20.162,5
Collaboratore	B1 10.043,4	B2 11.114,4	B3 12.202,8	B4 13.322,1	
Operatore	A1 8.078,9	A2 8.959,2	A3 9.759,0	A4 10.558,9	

Tabella 2**Retribuzione tabellare dall'1/2/2005**

Funzionario	C1 20.705,5	C2 22.924,3	C3 25.144,4	C4 27.184,8	C5 29.395,7
Collaboratore	B1 17.980,0	B2 19.216,0	B3 20.404,1	B4 21.626,6	
Operatore	A1 15.703,8	A2 16.795,0	A3 17.669,3	A4 18.543,6	

In data 12 aprile 2007 è stato stipulato il CCNL per il biennio economico 2004-2005 relativo all'area dirigenziale.

Il nuovo stipendio tabellare annuo lordo a regime è stato rideterminato in € 59.093,30 comprensivo della 13^a mensilità.

La retribuzione di posizione parte fissa è stata rideterminata in € 13.175,96 annui lordi, comprensivi di 13^a mensilità, a decorrere dall'1/1/2004 per il valore minimo ed in €45.195,96 per quello massimo.

Per i professionisti della prima qualifica professionale la nuova retribuzione tabellare è la seguente:

Professionisti della prima qualifica professionale		
Nuova retribuzione tabellare (valori in € annui per 12 mensilità a cui aggiungere la tredicesima mensilità)		
livelli economici di professionalità	dall'1/1/2004	dall'1/2/2005
P II 4	47.567,5	48.939,1
P II 3	34.850,1	35.854,5
P II 2	29.761,9	30.619,9
P II 1	27.219,7	28.004,5

Dall'assestamento di bilancio di previsione per il 2007 approvato con delibera n. 45/2007 del 26/9/2007 risulta che per il pagamento degli emolumenti arretrati relativi agli anni 2002-2006 sono stati stanziati complessivamente € 14.515.939,9.

3.2.2 Spese del personale

Per il personale in servizio nel 2006 sono stati spesi € 71.637.564,61 pari al 52,53% di tutte le uscite correnti con un aumento di € 3.423.368,98 rispetto all'esercizio 2005.

Da una analisi più approfondita si rileva che le spese sostenute per il personale afferiscono per:

- € 31.800.000,00 alle voci fisse dello stipendio di tutto il personale, dirigenti, professionali, ispettori di volo, amministrativi e operativi e personale a tempo determinato;
- € 3.800.000,00 alle indennità e rimborso spese per missioni per l'attività svolta dal personale dell'Ente fuori dalle rispettive abituali sedi di lavoro;
- € 16.600.000,00 agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente secondo le misure previste dalla normativa in materia;
€ 710.960,33 alle convenzioni mensa per l'acquisto di tickets restaurant per i dipendenti della Direzione Generale dell'Ente;
- € 13.224.000,00 e € 2.965.048,13 agli oneri accessori rispettivamente per il personale non dirigente e dirigente. La spesa è nei limiti imposti dalle leggi

finanziarie sul contenimento della spesa;

- € 508.308,04 e € 153.180,34 rispettivamente alle spese per la formazione del personale e per il conseguimento dei brevetti di pilota;
- € 261.388,17 alla retribuzione del personale comandato da altre amministrazioni;
- € 139.442,03 alla retribuzione accessoria per il personale dirigente a tempo determinato;
- € 66.196,57 per compensi per la partecipazione a commissioni di concorso;
- € 400.000,00 per risorse aggiuntive anni precedenti fondo artt. 64 e 91 CCNL personale non dirigente. Il capitolo istituito in sede di assestamento al bilancio di previsione 2006 con uno stanziamento di € 400.000,00, in ottemperanza alla Deliberazione n. 34/2006 del 19.06.2006, recepisce il maggior costo di competenza dell'esercizio 2005.

A tali importi, riferibili al centro di responsabilità Direzione Risorse e Sistemi, vanno poi sommati:

€ 998.304,6 per spese relative alle convenzioni mensa per l'acquisto di tickets restaurant per i dipendenti delle sedi territoriali, riferibili alla Direzione Centrale Operazioni;

€ 10.736,4 relativi al personale proveniente dall'Aeronautica Militare comandato presso ENAC.

3.3 Il processo di informatizzazione

Nel corso del 2007 è stato completato il Piano di Ammodernamento Hardware dell'Ente incrementando a 1120, compresi i portatili, il numero delle postazioni disponibili.

E' stata, inoltre, portata a termine l'attivazione della rete a banda larga su tutto il territorio nazionale con correlativo incremento di efficienza determinato dalla maggiore velocità di trasmissione dati per via telematica passata da 128 Kbit/sec a 2 Mbit/sec.

Sono stati realizzati tre programmi: il primo sulla contabilità per la gestione del bilancio; il secondo sulla gestione dei cespiti; il terzo di gestione della procedura delle missioni. Quest'ultimo programma ha portato ad una diminuzione considerevole dei tempi per il rimborso delle spese di missione del personale, che sono passati da oltre sei mesi al mese successivo a quello di inoltro dei dati.

E' stato reso disponibile il Database API (Aeromobili, Personale, Imprese) per la gestione in maniera integrata delle informazioni riguardanti gli aeromobili

(stato di certificazione, caratteristiche, ispezioni ecc.), le imprese (approvazioni, abilitazioni, flotta, audit ecc) e il personale (licenze, abilitazioni ecc.).

Sono stati inoltre rilasciati dalla Direzione Sistemi Informativi i programmi per la gestione delle licenze di pilotaggio, per l'effettuazione dei relativi esami, il programma per il monitoraggio dei finanziamenti e quello per la gestione delle visite ispettive.

L'ENAC si è dotato di un protocollo informatico che, dopo una sperimentazione iniziale, è diventato lo strumento di lavoro istituzionale. L'utilizzo di tale protocollo consente all'Ente di svolgere le proprie attività in maniera più celere in quanto i documenti di lavoro sono più facilmente accessibili. Inoltre sono in fase di sviluppo alcune procedure informatizzate che consentono di gestire le informazioni direttamente dal sistema di protocollo informatico attraverso il meccanismo dell'interoperabilità.

Per quanto riguarda il settore amministrativo/finanziario l'ENAC dispone di sistemi informatizzati per la gestione sia delle risorse umane sia della contabilità integrata.

L'ENAC dispone altresì di un sito web i cui contenuti sono attualmente di prevalente carattere informativo. Su questo fronte è un corso un progetto di ammodernamento del sito che consentirà sia una maggiore accessibilità ai contenuti informativi sia la presenza di più servizi che consentiranno agli utenti di utilizzare alcune procedure on-line.

L'ENAC lavora attivamente per il miglioramento continuo della sicurezza informatica sia dal punto di vista organizzativo sia attraverso l'uso delle tecnologie disponibili. E' stato istituito il Comitato per la Sicurezza ICT nell'ambito del quale vengono decise le azioni da intraprendere in materia di sicurezza informatica. Ogni anno viene prodotto il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) e sono in corso nuovi progetti per il miglioramento della gestione della sicurezza delle informazioni.

3.4 I Controlli interni

L'istituzione di un Ufficio di Controllo Interno nell'ambito dell'ENAC ai fini dell'accertamento della rispondenza dei risultati dell'attività dell'Ente agli obiettivi, valutandone comparativamente i costi, i modi ed i tempi di conseguimento è stata prevista dall'art. 9 del Decreto Legislativo 25 luglio 1997 n. 250.

Coerentemente con la predetta disposizione, il Regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'Ente, approvato con decreto interministeriale Trasporti e Navigazione e Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica del 3 agosto 1999, ha disciplinato l'attività dell'Ufficio di Controllo Interno.

In particolare, l'art. 21 di detto Regolamento stabilisce il principio che l'Ufficio di Controllo Interno opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente agli Organi tramite il Presidente dell'Ente.

Le procedure connesse al controllo di gestione sono ancora alle fasi iniziali, per cui l'Ente non riesce per carenza del sistema di contabilità analitica a fare consuntivi "per centri di costo", che possano, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione, verificare la funzionalità, il livello di economicità e la realizzazione degli obiettivi.

Peraltro, è certo un dato positivo: la redazione di una bozza sperimentale di bilancio sociale, in quanto, a regime, renderebbe maggiormente accessibile e valutabile l'operato dell'Ente, poiché con la descrizione dei processi decisionali e gestionali sarà possibile evidenziare le scelte, le attività, le risorse e i servizi resi.

Questa iniziativa è anche, ad avviso dell'UCI, (Ufficio Controllo Interno) un importante segnale che conferma la funzione di amministrazione generale dell'Ente con una prospettiva di miglioramento della qualità dei servizi interni e verso gli utenti.

Comunque, per un migliore funzionamento del controllo di gestione, si ritiene che occorra giungere alla possibilità di avere consuntivi per centri di costo attraverso la contabilità analitica nonché mettere a regime le "Linee guida del processo di programmazione e controllo", il "Manuale operativo per il controllo di gestione dell'Ente" ed infine dare seguito alla "Metodologia di rilevazione dei dati di costo e di provento".

Parimenti, per un migliore funzionamento del controllo in questione oltre all'utilizzo di adeguata contabilità, lo stesso ufficio di Controllo Interno ritiene necessario anche il piano dei conti ed un sistema informativo-statistico unitario ed integrato, tenendo fermi i principi e gli obiettivi posti dal D.L.vo n. 286/1999, ed altresì che la struttura preposta al controllo di gestione svolga un continuo monitoraggio delle attività e rediga periodici rapporti per evidenziare buone pratiche ed eventuali criticità.

3.4.1 Direzione Controllo di Gestione

Il processo di riorganizzazione che ha portato il 6.4.2004 all'emanazione – da parte del C.d.A. dell'ENAC – del documento recante "Linee guida per la modifica della macrostruttura esistente", ha sviluppato un processo di riorganizzazione complessivo configurando dall'1.3.2005 una struttura dedicata al controllo di gestione incardinata nella Direzione Auditing in funzione di supporto al Direttore Generale secondo le modalità previste dal D.P.R.n.97/2003 (recante il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975 n. 70), recependo, così, anche i principi generali fissati all'art.1 del D. L.vo n. 286/1999 (concernente il riordino ed il potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle Amministrazioni pubbliche).

L'ordinamento della nuova organizzazione affida alla Direzione Controllo di Gestione la responsabilità dei seguenti processi:

- definizione dei modelli, delle metodologie, e dei parametri per il controllo dell'attività economico-gestionale;
- elaborazione dei report direzionali atti a fornire un quadro dell'andamento economico-gestionale dell'Ente;
- verifica dell'efficienza e dell'economicità dell'azione economico-gestionale proponendo indicatori e parametri specifici per i loro controlli;
- verifica dell'efficacia delle azioni correttive adottate per ottimizzare il rapporto costi/risultati.

In tale prospettiva nel 2006 è stato dato avvio all'applicazione del manuale operativo per il controllo di gestione, elaborato nel 2005, al fine di assicurare la possibilità di monitorare il livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa delle unità organizzative dell'Ente.

La stessa Direzione nell'anno 2006 ha formulato – alla luce della direttiva emanata il 17.2.2006 dal Ministro della Funzione Pubblica – gli elementi costitutivi del bilancio sociale dell'ENAC dopo aver introdotto e definiti i processi di rendicontazione sociale in base alle linee di pensiero elaborate in materia.

3.4.2 Attività svolta dalla Direzione auditing interno nel biennio 2006-2007

Così come previsto dal Regolamento dell'Organizzazione e del Personale, nonché dal Manuale della Qualità e dell'Organizzazione dell'ENAC, la Direzione di

Auditing Interno, nell'ambito della più generale azione di verifica e mantenimento della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa delle strutture dell'Ente, ha assunto gli oneri del precedente Servizio Ispettivo Interno in tema di monitoraggio e coordinamento delle azioni correttive sui rilievi emergenti dalle verifiche dell'Ispettorato Generale di Finanza, nonché ha svolto una serie di verifiche ispettive interne, sia sulla base di programmi sottoposti all'approvazione del Direttore Generale, che a seguito di puntuale e specifico mandato del Direttore medesimo che hanno riguardato le Direzioni Aeroportuali di:

Verifiche I.G.F. chiuse:

REGGIO CALABRIA	= Verifica 2858 del 1998 chiusa il 21.3.2006
BARI	= Verifica 3048 del 2000 chiusa il 27.3.2006
CAGLIARI	= Verifica 3050 del 2000 chiusa il 27.3.2006
RONCHI DEI LEGIONARI	= Verifica 5261 del 2002 chiusa il 2.5.2006
NAPOLI	= Verifica 4035 del 2000 chiusa il 19.5.2006
TORINO	= Verifica 5253 del 2002 chiusa il 2.11.2006
OLBIA	= Verifica 5257 del 2002 chiusa il 10.9.2007
GENOVA	= Verifica 5876 del 2006 chiusa il 20.1.2008
CIAMPINO	= Verifica 5514 del 2003 chiusa il 26.1.2008

L'Auditing Interno dell'ENAC ha svolto direttamente verifiche amministrativo-contabili presso le Direzioni Aeroportuali di Milano-Linate e Ancona.

Dalla fine del 2005 e fino agli inizi del 2006 è stato dato supporto alla verifica dell'IGF sulle attività negoziali e gli incarichi di consulenza dell'Ente.

Tra l'altro nel 2006, sempre secondo notizie fornite dall'ENAC, è stata effettuata una indagine interna presso la D.A di Reggio Calabria per l'accertamento di una presunta appropriazione indebita di fondi ENAC da parte del vice cassiere locale, con verifica di cassa. E' stato poi in effetti constatato l'ammancio con conseguenti denunce alla Procura della Corte dei conti ed all'Autorità Giudiziaria, nonché l'avvio di procedimento disciplinare.